

Torna il concorso di progettazione

“Lo spazio delle arti” Taormina e l'architettura

Il progetto vincitore sarà realizzato durante i festival in piazza IX Aprile

TAORMINA

L'arte che unisce le arti, stimola la creatività degli architetti di domani e rafforza il dialogo tra i paesi del mondo. Taobuk-Taormina International Book Festival e Fondazione Taormina Arte Sicilia presentano “Lo spazio delle arti”, seconda edizione del concorso internazionale di progettazione architettonica. Rivolto agli studenti delle Accademie di Belle Arti e dei Corsi di Laurea in Architettura e in Ingegneria delle Università italiane e straniere, il concorso prevede la realizzazione di un'architettura urbana, che sarà collocata durante le giornate dei festival Taobuk (16 - 20 giugno) e Taormina Film Fest (26 giugno - 2 luglio) in uno dei luoghi più simbolici e scenografici di Taormina: Piazza IX Aprile.

Ideato nel 2021 da Taobuk come Lo spazio dei libri, quest'anno il concorso prevede la partnership della Fondazione Taormina Arte Sicilia e, fedele alla visione aperta e multidi-

sciplinare di entrambe le istituzioni, allarga l'orizzonte e vuol essere in tributo a tutte le arti. Un tributo, che parte dal cuore del Mediterraneo per coinvolgere le giovani generazioni del pianeta. Obiettivo è la creazione di un'opera che da un lato esprima i valori e la dimensione internazionale dei due festival e, dall'altro, ribadisca il forte legame che nel corso dei secoli si è sviluppato tra la città siciliana e le forme di espressione del genio umano: un rapporto cresciuto attraverso gli scrittori che l'hanno amata, i pittori che se ne sono lasciati ispirare, i film che vi sono stati girati.

«Nel 2021, con la prima edizione del concorso, avevamo voluto sottolineare il rapporto tra lo spazio della lettura, intimo e individuale, e quello architettonico della piazza», ha detto Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico di Taobuk. «Quest'anno abbiamo condiviso la paternità del contest con la Fondazione Taormina Arte Sicilia, alla quale ci lega da anni una profonda sinergia. È un'evoluzione assolutamente naturale: Taormina non è solo la città delle Belle Lettere, ma anche delle arti figurative e performative».

